

Commissione per la Dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi – Triveneto
28 gennaio 2024 Convegno regionale
UN ANNUNCIO CHE INCONTRA LA VITA.
Riscoprire il Battesimo, porta della fede.

TAVOLI di lavoro INIZIAZIONE CRISTIANA

28 gennaio 2024

Catechesi IC (d. Giovanni e d. Martino – dongiovannicasarotto@gmail.com)

Michela De Carli

Al tavolo sono rappresentate le UP-Parrocchie di Grado, Cervignano, Ronchi, Gorizia Duomo, Duino-Sistiana-Villaggio del Pescatore, Fiumicello

1-A

In tutte le realtà interpellate (UP-parrocchie), il percorso di iniziazione cristiana vede coinvolti i bambini/ragazzi dalla confessione (a seconda dei casi 3 o 4 elementare) a quelli della confermazione.

Attualmente in una realtà soltanto ci sono delle proposte per i bambini 4-7 anni (esisteva in altre UP, ma quest'anno per mancanza di bambini, sono state temporaneamente bloccate)

In alcuni casi c'è il coinvolgimento delle famiglie dei battezzandi: a volte con un cammino strutturato con i catechisti, a volte, dopo i 3 giorni di formazione a San Canzian d'Isonzo, con un percorso fatto dal sacerdote con le famiglie.

I soggetti coinvolti sono, oltre i bambini/ragazzi e i catechisti, anche i parroci (nella maggioranza dei casi).

In quasi tutte le realtà i genitori vengono coinvolti attraverso degli incontri loro dedicati e/o come collaboratori negli incontri di catechesi dei bambini/ragazzi.

Esistono poi delle parrocchie dove le associazioni, prevalentemente AGESCI e AC, collaborano attivamente nella catechesi o mettendo a disposizione dei giovani/adulti come assistenti per i catechisti o unendo l'attività proposta ai bambini/ragazzi con l'incontro di catechesi vero e proprio.

1-B

Quasi tutte le realtà presenti al tavolo hanno strutture adeguate alle attività proposte.

Ci sono ricreatori/oratori dove vengono organizzati gli incontri di catechesi durante l'anno ed attività estive (ricrestate/GREST).

In un caso l'oratorio viene usato anche per le attività del gruppo del post-cresima.

Delle sei realtà presenti, una sola è sprovvista di spazi adeguati per tenere gli incontri "classici" di catechesi.

1-C

La Parola viene presentata ai bambini/ragazzi in base alla loro età, quasi sempre in maniera esperienziale.

Si propongono quiz, giochi, cartelloni, "messe in scena" di alcuni passi del Vangelo.

Per quanto possibile, soprattutto con i più grandi, si cerca di attualizzare il Vangelo nella vita quotidiana.

2-A

La sensazione è che i genitori che portano i bambini a catechismo, siano i primi a non sapere il perché ed il come di questo percorso.

Come conseguenza i bambini arrivano agli incontri come “obbligati” e senza essere stimolati/entusiasmo dalle famiglie.

Una difficoltà sta nel fatto che l’annuncio può essere fatto alle famiglie solo quando queste si presentano in parrocchia per “ricevere i sacramenti”.

La sensazione che si ha è che ci sia una competizione fra le attività proposte dalla Chiesa e le attività extra scolastiche (sportive o artistiche) su chi possa rendere più felici i bambini...senza rendersi conto che la vera fonte della felicità è lo stare con Dio.

Di fatto i genitori non considerano, troppo spesso, fondamentale la fede nella vita quotidiana, ma qualcosa di extra.

Inoltre, la scarsità, quasi cronica, di volontari attivi nelle parrocchie, fa sì che le attività proposte siano meno organizzate di quelle proposte da ASD e associazioni culturali.

2-B

Proporre delle attività, anche poche volte l’anno, per intercettare le famiglie dei bambini dal battesimo alla 3 elementare.

Educare le famiglie, far riscoprire loro la fede che hanno ricevuto.

Coinvolgere la parrocchia nel coinvolgimento delle famiglie nella vita parrocchiale, in maniera che le famiglie siano e si sentano accolte in quanto fratelli e non solo come fruitori.

Proporre delle Sante Messe dove i bambini/ragazzi siano invogliati ad essere presenti, per poi rendere la loro presenza normale. (Attività che in alcune realtà viene già fatta)

Riuscire a fare vedere che ci sono fedeli anche nella fascia d’età fra i 15 e i 35 anni (età solita dei catechisti), per far questo si possono coinvolgere i ragazzi del post cresima, soprattutto nei gruppi fino alla 4 elementare, e ragazzi più grandi (maggiorescienze) per i cresimandi.